

**FONDAZIONE
GIOVANNI PAOLO II
Onlus per il dialogo, cooperazione e sviluppo
Via del Proconsole, 16 Firenze (FI)
C.F. 94145440486**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL RENDICONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Giovanni Paolo II – Onlus per il dialogo, cooperazione e sviluppo, nelle persone dei Signori Dott. Marco Seracini, Presidente del Collegio, Avvocato Enrico Sarti e Laura Antonielli sindaci effettivi, si è riunito in data odierna presso i locali della sede operativa della Fondazione, per esaminare il Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2021.

In via preliminare il Collegio evidenzia quanto segue:

- L'art. 8, comma 4, del decreto-legge n. 44 del 1 Aprile 2021 (convertito con modificazioni in legge n. 76 del 2021) ha modificato il comma 8 bis dell'art. 106 del decreto legge 18/2020 (c.d. "Cura Italia") consentendo anche per le ONLUS di posticipare la convocazione per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dello stesso e quindi entro il 29 Giugno 2021. Di tale disposizione si è avvalsa la Fondazione, pur dovendosi rilevare che la riunione consiliare del 30 luglio 2021, convocata anche per l'esame e approvazione del Bilancio, è andata deserta, così come la successiva, convocata per il giorno 2 agosto 2021. Il bilancio è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione solo in data 21 settembre 2021, oltre i termini previsti da legge e statuto.

- La Fondazione ha affidato la revisione legale alla società di revisione PWC S.p.A., con decorrenza dal 1.1.2021. Per quanto l'incarico non preveda la certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, tuttavia il Revisore, anche in ottemperanza del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 510, ha proceduto ad acquisire elementi probativi relativi ad alcune poste dello stato patrimoniale al fine di stabilire se i saldi di apertura al 1.1.2021 contengano errori significativi. Alla data di redazione della presente relazione l'esito di tale esame non è stato ancora comunicato, e il Collegio si riserva di modificare la presente relazione a seguito degli esiti dell'attività del Revisore.

- Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore*

commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto applicabili.

SEZIONE A)- SINTESI E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA-

A.1.) – Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto.
- Abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano la convocazione, la formazione e deliberazione, l'esercizio del diritto di voto e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle leggi ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.
- In considerazione della pandemia Covid-19 i Consigli di amministrazione si sono svolti tramite videoconferenza e nel rispetto dei criteri richiesti; tuttavia si invita la Fondazione a migliorare gli apparati informatici a disposizione che non sempre si sono rilevati adeguati.
- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi in materia di esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali, nonché dei verbali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività svolte, non rilevando in tal senso alcuna anomalia, ad eccezione di quelle evidenziate nei verbali del Collegio, cui si rinvia.

A.2.) – Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

- Abbiamo vigilato sull'osservanza da parte degli amministratori dell'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato: gli amministratori hanno generalmente potuto acquisire le necessarie informazioni preventive.
- Abbiamo verificato che gli amministratori hanno sostanzialmente assunto le loro scelte nel rispetto del principio di corretta informazione e di ragionevolezza, consapevoli degli effetti delle decisioni prese: le proposte di delibera sono state supportate da idonea documentazione e, ove necessario, da pareri.

A.3.)- Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

- Abbiamo valutato e vigilato sull'assetto organizzativo che non risulta essere adeguato. Richiamando ancora una volta quanto proposto dal Progetto di Ristrutturazione Organizzativa predisposto dal consulente esterno approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 Maggio 2015, osserviamo che, nonostante alcuni tentativi e miglioramenti, pur tenendo conto delle difficoltà create dall'emergenza sanitaria e constatato l'incremento e la

diversificazione delle attività svolte dalla Fondazione in questi ultimi anni, permangono significative criticità su:

- i. corretto esercizio dell'attività decisionale e direttiva dell'ente da parte dei soggetti a cui sono attribuiti i relativi poteri, in particolare sul rispetto del perimetro dei poteri degli organi con funzioni strategiche e esecutive;
- ii. personale con titoli, competenze ed esperienze adeguati alle funzioni assegnate con particolare riferimento all' area "Amministrazione e Risorse umane" per la quale l'assenza di un Direttore amministrativo non appare essere più tollerabile né sostituibile o compensabile con l'attività della consulente esterna;
- iii. direttive e procedure interne formalizzate, loro effettiva diffusione e reportistica scritta che assicurino trasparenza ed anche adeguati ed efficaci flussi informativi;
- iv. piani strutturati di formazione del personale dipendente.

A.4)- Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema contabile-amministrativo

- Abbiamo valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'Ente. Il sistema amministrativo e contabile non risulta pienamente adeguato: la rilevazione contabile e le rappresentazioni dei fatti di gestione risultano essere non sempre completi e attendibili sia per l'assunzione delle scelte di gestione che per la formazione del bilancio di esercizio.
- Abbiamo valutate non sempre tempestive le rilevazioni contabili e la rappresentazione dei fatti di gestione. Il ritardo nella predisposizione del bilancio consuntivo, peraltro modificato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione rispetto al documento anticipato agli Amministratori, è emblematico a riguardo e trova la sua causa nella inadeguatezza dell'assetto organizzativo già rilevata.
- Risultano persistere alcune aree di criticità nell'ufficio di Betlemme, già segnalate più volte dal Collegio.
- Il Collegio ritiene non più ulteriormente procrastinabile la piena introduzione di un adeguato sistema di controllo di gestione basato sulla contabilità di progetto. Ciò rappresenterà da un lato uno strumento di gestione estremamente utile e, dall'altro, un ulteriore progresso nella programmazione, trasparenza e valutazione di tutti i progetti in ogni loro fase. Tale esigenza, infine, è peraltro rinvenibile anche nella nuova normativa sul Terzo Settore con particolare riferimento al D.M 5 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 102 del 18 aprile 2020.

- La Fondazione si è dotata dei presidi previsti dal D.Lgs. 231/2001, adottando in data il modello organizzativo e di gestione ai sensi dell'art.6 D.Lgs. n.231/2001 e provvedendo alla nomina dell'ODV monocratico esterno. La Fondazione si è dotata del Codice Etico, quale parte integrante del modello organizzativo e di gestione. Il Collegio ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

A.5)- Vigilanza in ordine al bilancio di esercizio

- Abbiamo vigilato in ordine al bilancio di esercizio sull'osservanza della legge e dello statuto in merito ai processi previsti per la sua formazione.
- Il bilancio dell'esercizio 1 gennaio- 31 dicembre 2020 è stato predisposto sostanzialmente in conformità alle norme dettate dal codice civile, per quanto applicabili, e dal D. Lgs. 460/97. E', quindi, corretto quanto affermato in "Nota integrativa" riguardo alla applicabilità delle disposizioni del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 5 Marzo 2020 solo a partire dal bilancio per l'esercizio 2021 oggetto di approvazione nel 2022.

SEZIONE B- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE.

Il progetto di bilancio è così composto:

- stato patrimoniale
- conto economico / rendiconto gestionale;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Si evidenzia che, a differenza dei bilanci pregressi, non è stata redatta la Relazione di Missione in quanto sostanzialmente sostituita dal Bilancio Sociale che, per la prima volta, la Fondazione ha predisposto.

Tali prospetti rispettano il dettato suggerito dalle "raccomandazioni" per la redazione dei bilanci degli enti non-profit, elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e gli articoli 2423 e seguenti del codice civile per quanto applicabili.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente che, si ricorda, riguardava un arco temporale di 15 mesi.

Il Rendiconto della Fondazione al 31 dicembre 2020 presenta i seguenti valori patrimoniali:

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Spese capitalizzate su beni di terzi € 20.274,58

Immobilizzazioni Materiali

Fabbricati € 6.279.191,00

Altre Immobilizzazioni € 28.411,00

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni € 7.575,00

Totale Immobilizzazioni € 6.341.944,00

Attivo circolante

Crediti € 76.877,00

Disponibilità liquide € 1.180.391,00

Totale Attivo Circolante € 1.257.268,00

Ratei e Risconti attivi € 11.145,00

Totale Attivo € 7.610.356,00

PASSIVO

Patrimonio Netto

Fondo di dotazione € 100.000,00

Fondo riserva utili su cambi € 14.767,00

Fondo di riserva patrimoniale € 5.937.815,00

Disavanzo di gestione dell'esercizio € -1.427.950,00

Avanzo di gestione esercizi precedenti € 744.927,00

Totale Patrimonio netto € 5.369.599,00

Fondi Rischi e Oneri

Fondo acc. Oneri per progetti in corso € 1.451.890,00

Fondo acc. Spese gen. Progetti in corso € 14.829,00

Fondo acc. 5 per mille € 50.749,00

Fondo Utili su cambi € 86.727,00

Totale Fondi Rischi e Oneri € 1.604.195,00

Trattamento Fine Rapporto

Accantonamento a fondo TFR € 63.901,00

Debiti € 536.163,00

Ratei e Risconti passivi € 36.537,00

Totale Passivo e Netto € **7.610.356,00**

Il disavanzo d'esercizio è dato dallo sbilancio negativo fra proventi e oneri. Le principali risultanze del conto economico sono le seguenti:

PROVENTI

Contributi per progetti di cooperazione € 2.599.985,00

Proventi di gestione € 280.810,00

Totale Proventi € **2.880.795,00**

ONERI

Costi progetti di cooperazione € 3.991.256,00

Oneri per Fund Raising € 249.200,00

Utilizzo fondo progetti in corso e
accantonamento/utilizzo fondo prov.5X1000 € - 416.165,00

Costi per servizi	€	207.078,00
Costi del personale	€	189.934,00
Ammortamenti	€	26.427,00
Oneri diversi	€	4.288,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	23.239,00
Accantonamento fondo utili su cambi	€	0,00
Oneri finanziari	€	6,00
Oneri straordinari	€	15.865,00
Imposte d'esercizio	€	17.617,00
<u>Totale Oneri</u>	€	<u>4.308.745,00</u>

Disavanzo d'esercizio € **-1.427.950,00**

Il Collegio dei Revisori prende atto che la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e pertanto con l'osservanza della normativa prevista dal codice civile. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che *“nonostante il perdurare di elementi di criticità e di rischio, si ritiene che sussistano le condizioni di continuità e di sviluppo delle attività in un contesto di equilibrio patrimoniale e finanziario.”*

Il Collegio rileva che l'affermazione, contenuta nella Nota Integrativa, risulta apodittica, non indicando né quali siano i principali elementi di criticità e di rischio rilevati né quali sarebbero *“le condizioni di continuità e di sviluppo delle attività in un contesto di equilibrio patrimoniale e finanziario”* o le azioni di mitigazione da porre in essere necessarie per affrontare rischi e criticità.

In particolare, il Collegio osserva che la significativa e progressiva riduzione delle disponibilità liquide, diminuite di circa 1 ml€ tra il 2018 e il 2019 e di ulteriori € 675.000 tra il 2019 e il 2020 (in termini percentuali – tra il 2018 e il 2020 – di circa il 60%), accompagnata dall'aumento delle passività, dalla forte flessione dei proventi rispetto all'esercizio precedente e da una pesante struttura di costi fissi, deve indurre a ritenere che la continuità aziendale possa essere assicurata solo in presenza di adeguati provvedimenti da parte della Fondazione.

Il Collegio richiama l'attenzione sul “Fondo accantonamento oneri per progetti in corso” pari ad € 1.451.890,00. Come attestato dagli Amministratori, tale importo non è in realtà da considerarsi totalmente rappresentativo di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione: *“Si precisa che la*

Fondazione, in base alle convenzioni sottoscritte per ogni progetto ha degli impegni ulteriori, per importi attualmente non determinabili, derivanti dalla propria, pur minoritaria, quota di contribuzione al progetto.”

Il Collegio raccomanda che, in sede di Bilancio di Previsione 2022, vengano puntualmente rilevati tutti gli impegni della Fondazione.

Il Collegio evidenzia altresì che il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 21 settembre u.s., ha deliberato l'affidamento di un incarico di aggiornamento della stima del valore dell'asset "immobili Betlemme".

Al termine delle verifiche il Collegio dei Revisori attesta quanto segue:

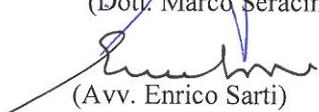
- a) è stato correttamente applicato il principio della competenza economica, ritenuto più prudente rispetto al criterio di cassa;
- b) non si è verificato alcun caso eccezionale in presenza del quale è imposto l'obbligo di derogare alla disciplina civilistica in tema di rendiconto di gestione;
- c) nella determinazione dei valori riportati nel Bilancio non risultano effettuate compensazioni di partite, ad eccezione di quella relativa agli utilizzi/accantonamenti relativi al Fondo Accantonamenti Oneri per Progetti in Corso;
- d) le operazioni svolte dalla Fondazione rientrano e sono attinenti allo scopo dell'Ente e rivolte al raggiungimento degli obiettivi morali e culturali previsti dallo statuto;
- e) non risultano poste in essere operazioni fiscalmente qualificabili come "commerciali".

Sulla base di quanto sopra esposto, con particolare riferimento ai rilievi ed ai richiami d'informativa, e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, che presenta un disavanzo di € 1.427.950,00, nel suo complesso esprima in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico e che, pertanto, non sussistano ragioni ostative al rilascio da parte nostra di parere favorevole al Bilancio medesimo.

25 Settembre 2021

Il Collegio dei Revisori


(Dott. Marco Seracini)


(Avv. Enrico Sarti)


(Prof. Laura Antonelli)